

La valutazione in matematica:
opportunità o criticità?

Partiamo da una attività di valutazione

Pietro Di Martino
pietro.dimartino@unipi.it

La valutazione in matematica:
opportunità o criticità?

Opportunità rispetto ad un certo fine

Criticità relativamente ad un certo modo di valutare (non coerente con o non adeguato al fine) o all'uso che si fa della valutazione

Pietro Di Martino
pietro.dimartino@unipi.it

Tema della valutazione

Tema caldo!

Al dibattito consueto, focalizzato soprattutto sulla distinzione e il bilanciamento tra valutazione formativa e valutazione sommativa, si sono aggiunti altri aspetti...

Valutazione di sistema
(INVALSI)

Autovalutazione delle scuole
(dall'a.s. 2014/15 le scuole sono
tenute a compilare il RAV:
Rapporto di Auto Valutazione)

Certificazione delle competenze (dall'a. s. 2016-2017 adozione
obbligatoria del nuovo modello di certificazione)

Tutto questo ovviamente sta avendo una serie di
conseguenze (formali e sostanziali) sui curricula

Tema della valutazione

Tutto questo ovviamente sta avendo una serie di conseguenze (formali e sostanziali) sui curricula

Questo è naturale e anche voluto...

...ma l'impressione è che per ora gli effetti siano stati più negativi che positivi

Cause?

Difficoltà delle
tematiche in gioco

Ambiguità

Contraddizioni

Scelte di indirizzo discutibili

Ma anche...

Leggende, falsi miti e interpretazioni che si alimentano in maniera altrettanto discutibile

Tema della valutazione

Tema controverso

COME fare ad ottenere risultati positivi rispetto alle valutazioni usate

Al livello di discussione nella scuola la discussione sembra principalmente incentrata su

COME valutare

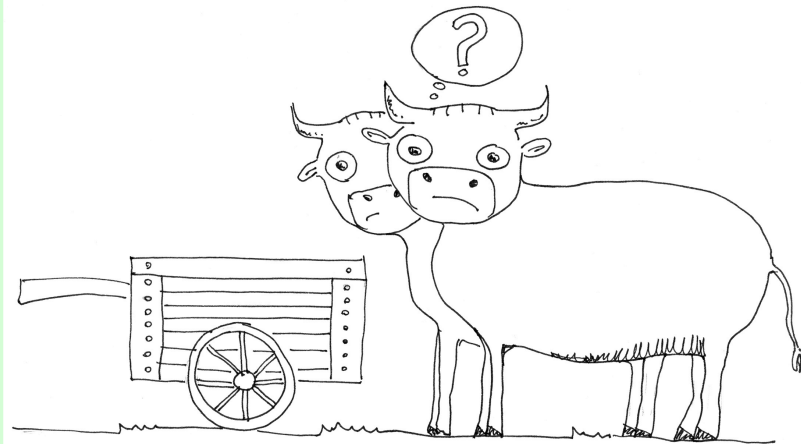
Mia convinzione è che il primo problema sia proprio questo...

CHI valuta

COSA valutare

PERCHÉ valutare

Sono tutti aspetti cruciali per poter discutere
SUCCESSIVAMENTE del COME!



Chi valuta?

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico (...) rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove

CHI valuta

Valutazione esterne o di sistema

Autovalutazioni delle scuole

Valutazioni del docente

Ci sono poi anche molti altri
valutatori "informali"

Le valutazioni
degli allievi

Fa fare poco

Pretende troppo

Le valutazioni dei
genitori degli allievi

*Pensa è andato 3 volte da
quello di ripetizione e...*

*Figurati noi siamo sempre a
parlare di...*

L'aspetto *tragico* è che le valutazioni dei genitori sembrano
condizionare molto le scelte degli insegnanti

Teorie
apprendimento
insegnamento

Dal tema "Io e la
matematica"

"Ma, se da una parte l'alunno deve studiare molto, da l'altra l'insegnante deve aiutarlo a fare ciò essendo più comprensiva nei suoi confronti e cercare di spiegare molto bene. Ma spesso questo non avviene o perché l'insegnante è a sangue freddo e non è comprensiva negli alunni, o non spiega bene" Andrea, 2S

Le valutazioni
degli allievi

Giudizi

"Io da quando ho iniziato a studiare la matematica non ho mai capito molto perché alle elementari avevo delle maestre che non sapevano molto e non sapevano insegnare" Luca, 1S

COSA valutare

Soggetto

Gli studenti

Se stesso/a

Valutazioni del docente

Oggetto

Le conoscenze

L'efficacia della propria
azione didattica

Le competenze

L'efficacia di
metodologie didattiche

I progressi

...

...

COSA valutare

Soggetto

Gli studenti

Se stesso/a

Valutazioni del docente

PERCHÉ valutare

Si è obbligati

Certificare dei livelli

Premiare il merito

Dare un feedback allo studente

Dare un feedback alla famiglia

Avere "un'arma di persuasione"

Personalizzare i percorsi

Ripensare le proprie
scelte didattiche

Adottare metodologie

Progettare interventi di
recupero difficoltà

PREMIARE IL MERITO

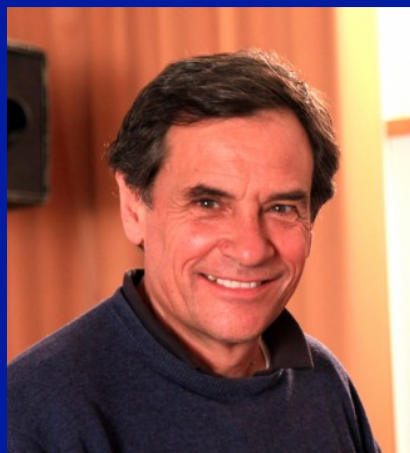


È a causa di tutto ciò che la seconda proposta contenuta in Meritocrazia è quella di lanciare un processo di testing nazionale standard (per matematica e italiano) degli studenti di elementari, medie e liceo, per potere avere delle misure oggettive del merito degli studenti e conseguentemente dei docenti e delle scuole

Per valutare il livello raggiunto dall'allievo

OGGETTIVITÀ/MISURA

PREMIARE IL MERITO



Franco Lorenzoni e
Roberta Passoni –
Rivista Gli Asini

"Va detto con forza che la meritocrazia non ha alcun diritto di ingresso nella scuola di base perché il problema, se vogliamo, è esattamente inverso, perché tutti gli alunni si meritano il massimo impegno da parte di noi insegnanti"

Le finalità della valutazione

Molteplici possibili finalità

Seppur le Indicazioni indichino chiaramente una priorità!

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"

Conseguenza 1: VALUTARE è uno strumento, non un fine!

RISCHIO: *dimenticarsi* di quanto sopra, e invece di usare la valutazione per migliorare l'azione educativa, strutturare l'azione didattica per migliorare la valutazione!

Conseguenza 2: Importanza *PREDOMINANTE* della valutazione formativa

Definito il CHI, il PERCHÉ e il COSA (soggetto e oggetto) si può parlare del COME: e qui subentrano le principali criticità (ma anche le opportunità...)

Quali sono le principali criticità che voi riscontrate nel valutare?

Personalizzazione e centralità dell'individuo

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato"

Feedback allo studente/famiglia

Ripensare le proprie scelte didattiche

OSSERVAZIONE (continua, diversificata, ...)

- non ha fatto...
- non è in grado di fare
- non ha capito
- non ha studiato

Progettare interventi di recupero difficoltà

VALUTAZIONE

l'interpretazione

~~giusta / sbagliata~~

è un'ipotesi di lavoro, dunque il criterio di giudizio è piuttosto: funziona/non funziona

OSSERVAZIONE (continua, diversificata, ...)

INTERPRETAZIONE

Ha fatto così perché...

Importanza di:

- Avere più strumenti interpretativi teorici
 - Poter riflettere a posteriori
 - Ascoltare i processi

VALUTAZIONE

Esempio

L'analisi di difficoltà in verticale

Quinta primaria

D23. Quale dei seguenti numeri è più vicino a 100?

- A. ☐ 100,010
- B. ☐ 100,001
- C. ☐ 99,909
- D. ☐ 99,990

Tipicamente dato anche in prima secondaria di primo grado

Emerge una difficoltà di “dizionario”

Molti bambini, anche bravi solutori, hanno dichiarato “*non abbiamo considerato i numeri successivi a cento*”, “*il più vicino a cento*” significa che “*non sono ancora arrivato a cento*”. Risulta che per i bambini “vicino a X” significa “prima di X, che non supera X, che lo deve ancora raggiungere”

Molti bambini, anche bravi solutori, hanno dichiarato *“non abbiamo considerato i numeri successivi a cento”, “il più vicino a cento”* significa che *“non sono ancora arrivato a cento”*. Risulta che per i bambini *“vicino a X”* significa *“prima di X, che non supera X, che lo deve ancora raggiungere”*

È stato anche chiesto agli allievi di riformulare il quesito per cercare di evitare questa difficoltà testuale e la proposta fatta dai bambini è stata la seguente

D23. Quale dei seguenti numeri è più vicino a 100?

- A. ☐ 100,010
- B. ☐ 100,001
- C. ☐ 99,909
- D. ☐ 99,990

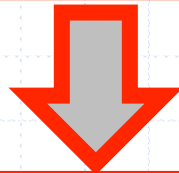
L'eventuale intervento didattico dell'insegnante sarà diverso e avrà una diversa efficacia!

“Quali di questi numeri, andando avanti e indietro sulla retta dei numeri, si avvicina di più a 100”

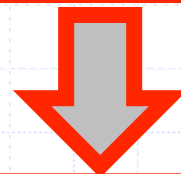
COSA valutare

Oggetto

Fondamentale riflettere e identificare gli obiettivi principali del percorso educativo



A partire da quelli elaborare un curriculum coerente basato su
SCELTE



Di conseguenza sviluppare pratiche valutative coerenti con gli obiettivi curriculari prefissati